Servizio a cura di Giulio Setti

Divisa tra ateismo e spiritualità, l'isola di Fidel Castro nasconde una miriade di conoscenze esoteriche i cui segreti la nostra scienza ha iniziato a intuire solo in questo secolo

Cuba Terra di leggenda

Colonizzata il 28 ottobre 1492 da **Cristoforo Colombo** (che la ribattezzò Juana in onore dell'infanta di Spagna), l'isola di Cuba rappresenta un miscuglio di razze, credo e culture. Anticamente, era abitata dagli indios Siboneyes e Tainos, sterminati quasi completamente dai Conquistadores spagnoli, in nome della civiltà (sic!). In seguito, l'isola venne ripopolata con schiavi provenienti dall'Africa. Nel 1514 fu fondata **L'Avana**, la capitale, che diventò presto la base di passaggio per tutte le navi che portavano in Spagna le ricchezze rubate nel **Nuovo Mondo**, ma anche una roccaforte strategica nelle Antille contro i pirati inglesi, francesi e olandesi.

Fine della schiavitù

Divenuta nel Settecento il maggiore produttore mondiale di zucchero, nel 1868 Cuba tentò, con una guerra indipendentista durata dieci anni, di liberarsi dagli spagnoli; non vi riuscì ma ottenne, nel 1886, che venisse abolita ufficialmente la schiavitù. Nel gennaio del 1892 nasceva a Cuba il **Partito Rivoluzionario Cubano** di José Martì, che si opponeva all'imperialismo spagnolo ed americano. E nasceva la prima forma di resistenza indipendentista. In quegli stessi anni le potenze europee si dividevano l'Asia e l'Africa mentre gli Usa si espandevano in Antille, Filippine, Porto Rico.

Dagli Usa a Fidel

Fallito il tentativo di comprare Cuba dalla Spagna per 6 milioni di dollari, gli americani simularono un incidente, l'esplosione dell'incrociatore Maine che si trovava nella baia de L'Avana col compito di proteggere i cittadini statunitensi dagli eccessi della guerra, per sbarcare con i marines.
Fu così che **l'isola venne invasa dagli americani** che, nel 1903, installarono a **Guantanamo** una base militare tuttora esistente. Controllata economicamente da Washington, che esercitò sino al 1916 il "diritto di intervento armato", Cuba venne amministrata da una serie di **"caudillos"**, sindaci locali, controllati, in realtà, dall'America.
L'ultimo di questi, Fulgencio Batista, al potere dal 1952, fu rovesciato nel 1959 da una lunga guerriglia diretta da Ernesto **Che Guevara e da Fidel Castro**. Quest'ultimo riuscì a rovesciare il governo fantoccio e a restituire l'isola ai suoi abitanti. Andato al potere, che tuttora detiene, instaurò nell'isola un regime socialista, rompendo i rapporti con gli Stati Uniti ed entrando, di fatto, nella sfera di influenza dell'Unione Sovietica.

Un mondo isolato

Da allora l'immagine che il mondo occidentale ha di Cuba è quella di un mondo isolato (anche per l'embargo americano), a sé stante; ultimo focolaio del marxismo delle origini, Cuba riporta alla mente l'immagine di splendidi panorami, che contrastano con le condizioni di estrema povertà della popolazione locale; di profumatissimi sigari, di musiche travolgenti e spettacolari, come il jazz e la canzone cult *Guantanamera*; di danze sfrenate (il mambo e il cha-cha-cha) e di una mitologia politica che non ha eguali nel mondo, con ragazzi che indossano, fieri, magliette con il volto del Che, che spicca continuamente sui muri delle città e sui poster giganteschi, rossi, con i quali il regime di Fidel Castro ha tappezzato l'isola.

Ma a parte questi luoghi comuni, l'isola di Cuba mostra molti altri spunti particolarmente interessanti: essa, infatti, custodisce conoscenze iniziatiche perdute, che farebbero la gioia di qualsiasi appassionato del mistero, e alimenta segretamente un miscuglio di credenze sincretiche, di spiritismo ma anche di superstizioni, detto santeria. In pochi Paesi al mondo lo spiritismo ha ottenuto grande fortuna come a Cuba. Pur se scoraggiata dalle autorità locali, la credenza nel mondo degli spiriti, gli orixàs, ha trovato nell'isola popolata da schiavi africani un terreno fertile.

Gli spiriti

Lo spiritismo cubano non ha nulla a che vedere con quello tipicamente europeo della fine dell'Ottocento. Le discrete sedute medianiche, effettuate al buio con pochi intimi nel minuscolo gabinetto spiritico, sono molto lontane dalla mentalità degli abitanti de L'Avana, per i quali gli spiriti sono presenti nella vita di tutti i giorni: si contattano all'aperto, in mezzo alla folla o in spaziose capanne-

Ernesto Che Guevara: il suo mito è sempre vivo a Cuba dove cartelloni giganteschi riportano il suo viso e le sue parole. Eroe della Rivoluzione cubana, combatté con Fidel Castro per rovesciare il dittatore Fulgencio Batista nel 1959.

Lo spiritismo a Cuba trae le sue origini dai culti animistici africani, dai vudù e dai candomblé.

chiesa, durante cerimonie religiose che coinvolgono decine di persone, o al ritmo di una canzone indiavolata. Per i moderni discendenti degli indios e degli schiavi neri vivere gomito a gomito con gli spiriti, che sono visti come **"compagni di viaggio"**, è perfettamente normale. E per questo c'è una ragione storica. Le più importanti città cubane sono state edificate da quegli schiavi, da quei pirati e da quegli immigrati giunti da tutto il mondo con il proprio bagaglio culturale e religioso spesso molto primitivo. Oggi si stima che il 17 per cento della popolazione sia **mulatta** e il 13 per cento **nera**.

Un mondo parallelo

Lo spiritismo cubano trae le proprie origini dai culti animistici africani, dal vudù e dal candomblé, che predicano l'esistenza di un mondo parallelo accanto al nostro, popolato da orixàs benevoli. Intermediari fra l'uomo e gli spiriti sono i medium, che a Cuba sono moltissimi ma che agiscono di nascosto alle autorità. Gli spiriti (o **"santos"**) possono comunque decidere, da parte loro, di possedere chiunque, in qualsiasi istante e a proprio piacimento. Questa possessione, ereditata dai culti vudù, non ha nulla a che fare con quella diabolica tipicamente cristiana, è una semplice trance, indotta, però, dall'esterno e non provocata dal medium di turno. Il sacerdote **"santero"** (cioè tramite dei "santi") è un miscuglio fra il prete cristiano, il mago ciarlatano, il medium e il guaritore. Ci vogliono sette anni di scuola (si studia la Bibbia, la magia, l'erboristeria, le credenze animistiche) prima di poter gestire una **Casa dos Santos**, la casa-chiesa "abitata dagli spiriti".

Religione dei poveri

Non esistono, ovviamente, scuole o centri ove si insegna ufficialmente la santeria, che ha il suo centro motore nelle capanne alla base dell'impervio sistema montuoso di Sierra Maestra. Là troviamo la principale Casa dos Santos, gestita da **Mestre Aquino** (che nella vita lavora come idraulico); essa è un normalissimo appartamento con bagno, sala e cucina; ma è anche un luogo sacro ove non tutti hanno accesso e dove ogni stanza ha una sua funzione religiosa.

Nel soggiorno il santero si ritira a pregare; in cucina viene preparato ritualmente il cibo per gli orixàs, in genere sangue di uccelli e di piccoli animali; nell'atrio si ricevono le offerte votive della gente; nella camera da letto si appartano a meditare il sacerdote o la sacerdotessa, a sua volta figlia di un sacerdote. È qui che i grandi santeros amministrano la giustizia e influenzano pesantemente le sorti politiche del Paese, lontano da occhi indiscreti. Si dice che la polizia sappia, ma che faccia finta di nulla. In fondo, il più importante dei clienti di Mestre Aquino pare sia il generale **Usheba**, braccio destro di **Fidel Castro** e pezzo grosso delle Forze

Sopra, L'Avana, la capitale che fu fondata nel 1514. Ribattezzata Juana nel 1492 da Cristoforo Colombo (foto a destra), l'isola divenne la base di passaggio per tutte le navi che portavano in Spagna le ricchezze rubate nel Nuovo Mondo. A Cuba è diffuso lo spiritismo (in alto a destra, un "santero").

LA MESSA DOS SANTOS

La "Messa dos Santos", la messa per gli spiriti della foresta, si svolge così: nelle foreste uomini e donne, bianchi, neri e indios, tutti vestiti di bianco, devono ballare sino allo sfinimento, procurato anche con libagioni di un vino liquoroso e con sigari che stordiscono, sino a che lo spirito non ne sceglierà alcuni per comunicare. Una volta in trance, i medium rispondono alle richieste dei presenti, trattando problemi di cuore e amministrando la giustizia, occupandosi di transazioni economiche e dispensando parole di conforto. Dopodiché, sempre al ritmo di una musica ossessiva, il sacerdote raccoglierà e mangerà le offerte votive che i presenti avranno posto a terra, dentro un disegno magico. Poi chiederà ai fedeli di inviare solo "pensieri positivi" all'isola, come protezione per Cuba. Solo così, secondo le credenze locali, non si altererà l'equilibrio medianico che da secoli protegge l'isola, e la rende unica al mondo.

Armate cubane. Compito principale di Mestre Aquino è indottrinare i futuri "babalaos" (corrispondenti ai nostri preti); costoro, figli dell'ideologia marxista, disprezzano le autorità costituite (persino quelle della propria isola) e operano esclusivamente a beneficio della gente: sono i sacerdoti di una religione dei poveri. Celebrano **riti collettivi**, affini alle nostre messe e aperti a tutti, anche alla popolazione bianca, che rappresenta il 70 per cento degli abitanti; e **talvolta ammettono persino la presenza di turisti curiosi**.

Le sedute spiritiche brasiliane dei babalaos seguono i rituali della macumba (danze frenetiche al rullio dei tamburi, officianti vestiti di bianco che corrono in cerchio, offerta di animali e cibi "bianchi" come il riso, deposti su simboli disegnati sul terreno con polvere di gesso); vengono praticate all'aperto, nelle selve di **Baracoa**, o nei **"terreiros"**, che sono dei locali ampi e poveri, solitamente nascosti nella foresta. Anche in questo caso la polizia ne è al corrente ma finge di non sapere; più importante è che non ne sappia l'Occidente, che continua a guardare a Cuba come all'Eden del marxismo ateo più integralista. Nella realtà dei fatti non è così.

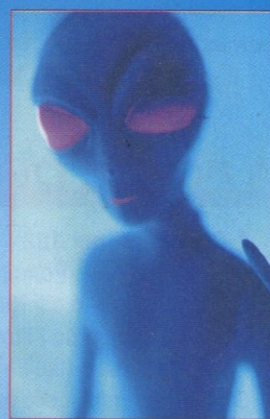
Santeros preveggenti

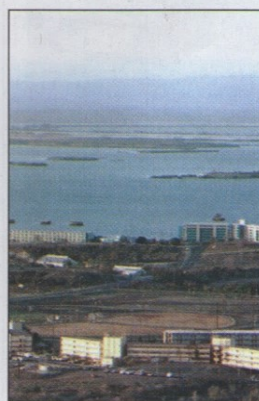
Si dice che lo stesso Fidel Castro, nel più assoluto riserbo, non disdegni di consultare il suo santero personale, per conoscere in anticipo le mosse dei suoi nemici; e si dice anche che i sacerdoti santeros ebbero un ruolo determinante all'epoca della rivoluzione che rovesciò il dittatore Batista ma anche nel prevedere, e dunque nel far fallire, lo sbarco notturno degli americani nella Baia dei Porci, operazione militare con la quale Washington cercò nel 1961 di occupare l'isola. Anche **il mancato avvelenamento di Castro** da parte di un cameriere pagato dalla **CIA**, il servizio segreto statunitense, venne sventato grazie alle predizioni di "papa" (sacerdote) Dagba, il più potente dei veggenti cubani. Sembra che anche **Ronald Reagan** fosse ossessionato dai poteri vantati dagli **stregoni cubani**, come ha rivelato in una biografia scandalo il suo vice Donald Regan (lo stesso che raccontò ai media come Reagan utilizzasse l'astrologa personale Joan Quigley per scegliere i giorni più "fausti" per firmare i trattati internazionali), e per questo propose più volte al Congresso degli Stati Uniti di abolire l'embargo su Cuba. Temeva, secondo Regan, che Castro gli commissionasse una fattura a morte! E a questo proposito, all'epoca della fuga di Batista, la stampa messicana scrisse che dinnanzi al palazzo presidenziale cubano mani ignote avevano deposto una testa di maiale con nove piume infilate nelle narici e nelle orecchie; e nove giorni dopo il dittatore di Cuba era stato costretto a darsi alla fuga.

Religione pacifista

La santeria è, in realtà, una forma di magia bianca. E se è vero che in Messico, ad Haiti e negli Stati Uniti ne esiste una forma "deviata", detta "brujeria", stregoneria, non bisogna fare confusione. La santeria cubana è solo una **religione sincretica**, pacifista, legata ai culti della natura; non è solo una superstizione, in quanto le pozioni a base di erbe che le sacerdotesse preparano per i fedeli, solitamente la popolazione più indigente, pare sortiscano effetti realmente miracolosi. Al punto che nel maggio del 1989 il medico svizzero Haralt Rheinard ha chiesto e ottenuto di poter studiare questi medicamenti, **per conto di una grossa casa farmaceutica di Zurigo**. I risultati delle sue

Un lupo mannaro alieno

Nelle misteriose gallerie cubane troverebbe rifugio, secondo le leggende, l'enigmatico chupacabras (letteralmente "succhiacapre"), un mostro metà extraterrestre e metà lupo mannaro, molto noto nelle cronache ufologiche in lingua ispanica. Il chupacabras, al quale il serial televisivo *X-Files* ha dedicato un episodio, uscirebbe dal suo rifugio la notte e aggredirebbe, mutilandoli, animali ma anche ignari viandanti; succhierebbe loro il fegato grazie a una sorta di sondino o di artiglio che ha in una zampa e con il quale produrrebbe un forellino nell'addome delle sue vittime. Il chupacabras ha anche attirato l'attenzione della comunità ufologica mondiale dopo il ritrovamento, un po' in tutto il mondo, di carogne e di cadaveri mutilati e privati del fegato. Vi è chi sostiene che il chupacabras non sia un alieno, ma un ibrido creato dagli alieni, incrociando un feto extraterrestre e un animale, esperimento poi fallito e terminato con l'abbandono delle misteriose creature (ne sono state segnalate diverse) ai quattro angoli del pianeta. Del resto, l'isola di Cuba sembra una

meta privilegiata dagli UFO. Il primo avvistamento risale al 1950, quando un pilota cubano inseguì per15 minuti un disco che volava da Santiago all'aeroporto di Antilla.

La santeria cubana è un miscuglio di superstizione, credulità, fede, magia, una valvola di sfogo per un Paese emarginato.

Fidel Castro (foto a sinistra) ha istituito a Cuba un regime socialista. Per questo gli americani, che a Guantanamo hanno installato una base militare (qui a lato) da anni hanno decretato l'embargo all'isola. Il jazz (sotto) è fra le musiche più suonate nei locali.

ricerche rimasero segreti, ma curiosamente pochi mesi dopo la Svizzera iniziò a produrre alcuni farmaci omeopatici particolarmente efficaci (c'è chi sostiene che persino la chimica alla base del Viagra sia arrivata da Cuba). "Mama" Lorgina (mama, cioè mamma, è l'appellativo con cui vengono chiamate le sacerdotesse santere) è stata l'unica che ha accettato in passato di rilasciare in merito un'intervista a un giornale tedesco: "Sì, è vero", ha dichiarato, "molto spesso dottori e scienziati occidentali arrivano a Cuba per studiare le nostre pozioni miracolose. Ma è tempo perso, questi dottori occidentali non capiscono nulla. Perché il segreto non sta nella chimica delle erbe, ma nel potere che gli spiriti evocati infondono in queste cure. Solo loro operano la guarigione».

«Qui sono venuti a curarsi alcuni dei più importanti premier russi», ha dichiarato nel 1997 il giornalista locale Xavier Estrella, del "Correo de Cuba". "Fidel Castro ha avuto sempre un occhio di riguardo per il Cremlino, e quando il presidente russo Breznev, che era in cura dalla guaritrice georgiana Djuna Dhavitashvili, chiese di poter sperimentare l'omeopatia santera per alcuni fastidiosi problemi di sciatica, ottenne il permesso di raggiungere segretamente L'Avana e di farsi curare dai nostri sciamani. Oggi, la Nazionale calcistica si affida alle cure della santeria; e segue con superstiziosa scrupolosità i consigli "cabalistici" forniti da Mestre Jorge, un noto guaritore di Guantanamo, secondo il quale ci sarebbe un significato esoterico nel fatto che la nostra squadra debba giocare con 11 giocatori e 3 riserve, e che i nomi dei giocatori debbano essere letti a tre per volta, prima della partita; tutti questi numeri conterrebbero, in sé, un potere magico». Il che non deve essere del tutto vero, visti gli scarsi risultati finora collezionati dalla squadra cubana. Ma, come dicevamo, la santeria cubana è un miscuglio di fede, magia ma anche di superstizione e di credulità, che serve come valvola di sfogo a un Paese emarginato dal resto del mondo.

LA FONTE DELL'ETERNA GIOVINEZZA

A Cuba morì nel 1521 l'esploratore Juan Ponce De Leon, salpato verso il Nuovo Mondo inseguendo l'illusione della Fontana dell'Eterna Giovinezza, un ruscello miracoloso di cui parlavano le leggende medievali e che, a chi vi si sarebbe immerso, avrebbe donato la vita eterna. A Cuba, De Leon non trovò la vita eterna, ma la morte (venne ucciso da alcuni indios); in compenso, l'ingenuo esploratore scoprì il Canale di Bahama, che diverrà un passaggio obbligato tra Cuba e la Spagna per i futuri navigatori. Non ottenne la vita eterna, ma il suo nome, a seguito di questa scoperta, divenne, comunque, eterno. Oggigiorno sappiamo che l'isola è internamente percorsa da una fittissima rete di gallerie istoriate con ruote, razzi, strane macchine elettroniche dagli antichi abitanti, che si dice fossero assai più vecchi di quanto non racconti la storia ufficiale e che qualcuno vuole risalenti all'epoca del mitico continente di Atlantide. La popolazione locale è molto gelosa di queste iscrizioni, ritenute magiche e sacre, e sulle quali grava una maledizione per chi oserà svelarne il segreto.